



REGOLE DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL BENCHMARKING Q-CLUB

1. Cos'è.

Il Benchmarking Q-Club (BQC) è un network di comuni Capoluogo di provincia che, avendo già da anni avviato percorsi di applicazione di metodi e logiche di TQM e modelli di eccellenza che considerano il benchmarking come strumento di crescita delle realtà organizzative, intendono individuare e condividere modalità semplici ma efficaci di confronto.

2. Gli scopi.

Gli scopi principali si riassumono quindi nella condivisione di buone prassi ma soprattutto nella elaborazione e condivisione di linee di indirizzo, indicatori o altre modalità di confronto che, essendo definite tenendo conto delle specifiche esigenze di questo tipo di organizzazioni, permettano un benchmarking semplice, efficace e non costoso.

3. Da chi è composto.

Da Comuni capoluogo di provincia che abbiano maturato almeno tre anni di esperienza nell'applicazione dei modelli di eccellenza (CAF o EFQM) o altri modelli (es. Balance Scorecard), siano certificati ISO 9001:2000 od abbiano fatto un percorso significativo di pari durata nell'applicazione dialogiche e strumenti di TQM.

Il gruppo si avvale del sostegno del Dipartimento della Funzione pubblica e del supporto metodologico e scientifico di Sistema Susio.

Eventuali altri soggetti potranno essere di volta in volta coinvolti con riferimento a specifici argomenti.

Si prevede anche l'apertura ed il confronto a livello europeo con associazioni o gruppi analoghi.

4. I principi fondamentali.

I principi fondamentali che ispirano l'attività del BQC, che tutti gli aderenti condividono e si impegnano a rispettare, partono dal presupposto che il confronto, che costituisce l'obiettivo del lavoro del BQC, viene inteso esclusivamente come elemento di innovazione, crescita e miglioramento e quindi implica:

- la messa in comune di esperienze, di informazioni, documenti e quant'altro necessario sugli argomenti di lavoro di volta in volta individuati
- la disponibilità a sperimentare, compatibilmente con le scelte organizzative interne, buone prassi, indicatori condivisi, linee d'indirizzo o quant'altro venga deciso;
- la condivisione dei risultati conseguenti all'applicazione di indicatori, linee d'indirizzo e tutto quanto concordato al fine di permettere un confronto trasparente ed aperto;
- la disponibilità a farsi carico, con principio di rotazione che nel tempo coinvolga tutti, del lavoro di studio o di elaborazione ma anche di coordinamento del gruppo;
- la condivisione e convergenza politica e tecnica nella partecipazione di ciascun ente;
- l'ispirazione al modello CAF;

- la disponibilità a diffondere all'interno del proprio ente e all'esterno le logiche, gli strumenti e la filosofia della Qualità.

5. Il funzionamento.

Sono previsti, di norma, due incontri plenari annuali (indicativamente in primavera ed in autunno) ospitati a turno nelle sedi dei Comuni componenti, per:

- ✓ individuare gli argomenti di lavoro ed i relativi responsabili;
- ✓ verificare e validare i risultati del lavoro e le proposte relative a ciascun argomento concordato per come presentate dai rispettivi responsabili,
- ✓ analizzare l'esito del confronto sui risultati concreti conseguiti da ciascun aderente nell'applicazione di indicatori, linee guida, buone prassi in precedenza condivise
- ✓ valutare le richieste di adesione,
- ✓ adottare tutte le altre decisioni di natura organizzativa necessarie.

Il lavoro concreto di raccolta materiale, elaborazione e sistematizzazione informazioni, esperienze e dati è affidato a turno ad uno o al massimo ad un gruppo molto ristretto di partecipanti.

Il responsabile (o gruppo di lavoro) di un argomento, oltre ad elaborare una proposta, si impegna a seguirne e monitorarne nel tempo l'applicazione ed i risultati, riferendone brevemente in riunione plenaria ed aggiornando documenti/schede di monitoraggio sul sito.

6. Il ruolo del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Sostiene e supporta l'iniziativa in coerenza con le politiche per la qualità delle PP.AA., ne favorisce la conoscenza, anche attraverso l'allestimento e mantenimento di apposito spazio sul portale PAQ dedicato alla Qualità. Favorisce la conoscenza reciproca ed il coordinamento con altre iniziative, nazionali o locali, che possano interessare od interagire con gli scopi e le attività/iniziative del BQC.

7. Il ruolo di Sistema Susio.

Garantisce il supporto metodologico e scientifico nello svolgimento del lavoro sui vari argomenti ed supporto operativo per le attività di comunicazione e coordinamento.

8. Il coordinamento.

Il coordinamento è assunto a turno da uno dei Comuni aderenti per un anno. Il coordinamento comporta il farsi carico degli aspetti organizzativi dell'attività del BQC, il dare impulso alla verifica dell'attività sugli argomenti di lavoro ed il monitorare e valutare la partecipazione attiva di tutti, il presidiare le attività di comunicazione tra gli aderenti e tra il BQC e l'esterno.

9. Il sito e gli altri mezzi di comunicazione.

Tra le altre forme e modalità di comunicazione si privilegiano quelle che utilizzino la tecnologia informatica (sito internet, e-mail ecc.) per permettere lo scambio e la condivisione di materiali, notizie e spunti di lavoro o riflessione. Ciò comporta l'impegno di tutti all'utilizzo ed implementazione con l'impulso, la verifica e la supervisione del coordinamento di turno ed il supporto concreto di Sistema Susio per l'inserimento. Ci si impegna nella ricerca di possibili tecnologie per il lavoro ed il confronto a distanza.

10. Le spese di funzionamento.

La partecipazione al BQC è gratuita. Poiché il BQC non dispone di fondi propri ciascun ente/soggetto partecipante si impegna a sostenere le spese necessarie e conseguenti

all'attività del BQC e per la realizzazione delle iniziative concordate ed in particolare di quelle di cui si assuma la responsabilità.

11. Le nuove adesioni

Il gruppo "fondatore" è composto dai Comuni di Trento, Bolzano, Milano, Genova, Torino, Venezia e Bergamo, dal Dipartimento Funzione Pubblica e da Sistema Susio.

E' possibile l'adesione di altri Comuni capoluogo di provincia con i requisiti di cui al punto 3 che accettino principi e regole del BQC e si impegnino nell'attività di condivisione, applicazione e confronto;

Le modalità di adesione sono le seguenti:

- presentazione di richiesta di adesione mediante compilazione di schema disponibile on line (che prevede una sintesi del percorso fatto, la sottoscrizione di chi può impegnare l'ente con riferimento alle politiche della qualità, l'accettazione di regole ed impegni, l'esplicitazione del mandato politico e della leadership dirigenziale e l'individuazione di un referente/responsabile che possa rappresentare il Comune e fare da tramite presso i colleghi) da inoltrare al coordinamento del BQC;
- valutazione da parte del BQC in riunione plenaria su parere del coordinamento.

Rimane la possibilità per altri Comuni, anche non aderenti, di utilizzare ed applicare i risultati del lavoro del BQC che vengono resi pubblici. Solo attraverso l'adesione è tuttavia possibile accedere ai risultati dell'applicazione presso i Comuni componenti e quindi effettuare un confronto su questa base.

12. Il recesso.

Ogni aderente si impegna a comunicare formalmente al coordinatore di turno l'impossibilità di proseguire nell'impegno richiesto dal BQC o comunque l'intendimento di non parteciparvi più, fatto salvo il completamento delle iniziative delle quali si è assunta la responsabilità.

Su segnalazione del coordinatore o di altri aderenti ed in relazione al riscontrato mancato rispetto dei principi condivisi e degli impegni assunti con l'adesione, in sede di incontro plenario, il gruppo può decidere la decadenza dei componenti.

13. Patrocinio attivo e passivo e collaborazione con altre iniziative.

Il gruppo nel suo insieme valuta e decide in merito a proposte di patrocinio, attivo e passivo e collaborazione con altre iniziative, locali, nazionali od europee, collegate agli scopi dello stesso, verificandone i contenuti e la correttezza.

In corso d'anno, proposte in tal senso vanno inoltrate al coordinatore di turno, che si assume il compito di informarne gli aderenti raccogliendone opinioni e consensi al fine del buon esito della concessione, relazionando poi in proposito in occasione degli incontri plenari .



Al Coordinamento del Benchmarking Q-Club

RICHIESTA DI ADESIONE

Il/la sottoscritto/a.....

In qualità di *

del Comune di **

chiede l'adesione del proprio Comune al Benchmarking Q-Club ed a tal fine:

- si illustra in allegato l'esperienza pluriennale*** maturata dall'organizzazione nell'applicazione di strumenti e metodi della qualità totale, modelli di eccellenza od altri modelli di TQM;
- si dichiara che l'Amministrazione, sia a livello politico che dirigenziale****, condivide i principi ispiratori dell'iniziativa e si impegna al pieno rispetto ed applicazione dei principi medesimi e delle regole di organizzazione e funzionamento dell'attività del Benchmarking Q-Club;
- in particolare si impegna il Comune a
 - mettere in comune esperienze, informazioni, documenti e quant'altro necessario sugli argomenti di lavoro di volta in volta individuati
 - sperimentare buone prassi, indicatori condivisi, linee d'indirizzo o quant'altro venga deciso;
 - condivisione i risultati conseguenti all'applicazione di indicatori, linee d'indirizzo e quant'altro concordato al fine di permettere un confronto trasparente ed aperto;
 - a farsi carico, con principio di rotazione, del lavoro di studio o di elaborazione e di coordinamento del gruppo;
 - a diffondere all'interno del proprio ente e all'esterno le logiche, gli strumenti e la filosofia della Qualità.
- si incarica il/la sig/a(indicare funzione, telefono ed indirizzo e-mail) quale referente e rappresentante del Comune all'interno del Benchmarking Q-Club

FIRMA

Luogo e data.

* indicare la funzione rivestita, che deve comunque permettere di impegnare l'ente con riferimento alle politiche della qualità;

** deve trattarsi di Comune capoluogo di provincia;

*** almeno triennale;

**** indicare ed eventualmente allegare eventuali decisioni formali relative all'adesione od atti con i quali comunque si sia prevista.

**SINTESI DI PERCORSO ESPERIENZE E RISULTATI DEL COMUNE DI
DAL NELL'APPLICAZIONE DI STRUMENTI E METODI DELLA QUALITA'
TOTALE, MODELLI DI ECCELLENZA OD ALTRI MODELLI DI TQM.**

Si chiede di indicare sinteticamente, ed eventualmente integrare con documentazione allegata o riferimenti a documentazione reperibile su sito internet, quale sia il percorso seguito dall'amministrazione indicando la durata, gli strumenti ed i modelli, i principali risultati conseguiti, il livello di diffusione e condivisione la situazione attuale e le prospettive/programmi futuri.